

# SCUOLA 60 TICINESE

periodico della sezione pedagogica

anno VI (serie III)

dicembre 1977

## SOMMARIO

Informazioni sullo stato della disoccupazione nel settore delle scuole elementari — La valutazione del nuovo insegnamento della matematica in prima elementare — Edilizia scolastica (presente e futuro) — Fondamenti psicologici dell'educazione sessuale (V parte) — Censimento docenti 1976/77 — 1979: Anno del bambino — I Romani nel Ticino e nella Svizzera romanda — Luigi Solari e l'economia; La produzione scientifica di Luigi Solari — Rileggendo i classici dell'infanzia — Le nostre lingue nazionali: interferenze — Comunicati, informazioni e cronaca.

Foto Javier Martinez, CSIA

## Informazioni sullo stato della disoccupazione nel settore delle scuole elementari

Lo scompensamento tra domanda e offerta di posti-lavoro per gli insegnanti delle nostre scuole, segnatamente per quelli del settore primario e prescolastico, è stato segnalato e analizzato già a partire dal 1972 dagli uffici dipartimentali e reso pubblico per il tramite di rapporti e di comunicati-stampa.

Le previsioni preannunciate hanno trovato effettivo riscontro nella realtà, come si può desumere dai seguenti dati:

— nel novembre del 1975 si contavano nel nostro cantone 41 docenti disoccupati, 26 con patente conseguita nel giugno di quell'anno e 15 con patente del 1974 (a titolo informativo ricordiamo che i neodiplomati nel giugno del 1975 dalla sezione A della Scuola magistrale furono 225).

Inoltre altri 23 docenti si erano annunciati al Dipartimento della pubblica educazione per supplenze, ponendo tuttavia condizioni e limitazioni alla loro disponibilità: si trattava in gran parte di maestre sposate;

— all'inizio dell'anno scolastico successivo (1976/77) i docenti di scuola elementare annunciatisi al Dipartimento della pubblica educazione come di-





Disegno di Emilio Rissone.

soccupati e disponibili per supplenze erano 105, di cui 82 al I. reddito, maestri celibi e coniugati e maestre nubili. Di questi 105 docenti, 65 avevano conseguito la patente nel giugno del 1976 (229 le patenti rilasciate in quell'anno dalla sezione A della Scuola magistrale) e 15 nel 1975;

— in base ad un'indagine effettuata dal Dipartimento della pubblica educazione all'inizio del corrente anno scolastico 1977/78, risultavano annunciati come disoccupati e disponibili per supplenze 120 maestri, di cui 108 al I. reddito.

Fra questi 120 docenti, 75 erano portatori di una patente rilasciata nel giugno scorso dalla Scuola magistrale (241 sono stati i neodiplomati dalla sezione A).

Le prospettive future non sono confortanti. Si verificheranno infatti, da un lato, un numero ancora elevato di neodiplomati dalle Scuole magistrali e, dall'altro, la continua flessione del numero degli allievi di scuola elementare.

Queste tendenze si evidenziano nelle tabelle che seguono:

**a) Numero degli allievi iscritti alle Scuole magistrali, secondo le classi: anno scolastico 1977-78**

	I.	II.	III.	IV.	Totale
Sezione A (maestri SE)	120	162	217	267	766
Sezione B (maestre CB)	77	55	44	—	176
Sezione C (maestre ED)	12	6	5	—	23
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>223</b>	<b>266</b>	<b>267</b>	<b>965</b>

Rispetto all'anno precedente le iscrizioni alle prime classi della sezione A sono diminuite di 57 unità; aumentano invece quelle della sezione B (+17) e della sezione C (+7).

**b) Numero degli allievi e delle sezioni dal 1974-75 al 1977-78, (scuole elementari pubbliche e private)**

anno	no. allievi	no. sezioni	media allievi/ sezione
1974-75	21.253	965	22
1975-76	20.917	980	21,3
1976-77	20.330	995	20,4
1977-78	19.946	1002	19,9

Nonostante la diminuzione di ca. 1300 allievi nel settore elementare, le sezioni sono aumentate di 37 unità.

Per attenuare il fenomeno della disoccupazione il Consiglio di Stato, già nel 1976, adottava una serie di provvedimenti quali ad esempio la regolamentazione delle supplenze nelle scuole elementari e medie obbligatorie (a questo scopo la spesa sopportata dallo Stato e dai Comuni corrisponde a circa 50 stipendi annui), l'istituzione di nuove sezioni e di nuovi servizi di recupero, l'autorizzazione ad organizzare il doposcuola, l'assunzione di nuovi docenti-animatori e docenti speciali, ecc. Il Consiglio di Stato ha inoltre istituito una speciale Commissione consultiva per la disoccupazione magistrale (21.9.1976) composta di rappresentanti dei

sindacati, delle associazioni magistrali, dell'amministrazione scolastica statale e di studenti delle Scuole magistrali.

Essa ha concluso i propri lavori nel mese di giugno del 1977 con la presentazione di un rapporto nel quale si prospetta una serie di interventi, tenendo in considerazione primariamente l'opportunità pedagogica degli stessi e, subordinatamente, gli aspetti legislativi.

Per quanto attiene allo studio dell'incidenza finanziaria degli interventi proposti, la Commissione ha ritenuto che lo stesso fosse da demandare ai servizi dipartimentali, esprimendo comunque l'avviso che lo sforzo richiesto rientra nelle possibilità finanziarie del Cantone.

Le proposte formulate riguardano la componente allievo, la componente insegnante, lo statuto giuridico del docente e il potenziamento di alcuni servizi scolastici.

In particolare esse contemplano:

- la riduzione del numero di allievi per sezione di scuola elementare, di regola situato tra 20 e 25;
- l'istituzione di un servizio di pedagogia (o di recupero individualizzato);
- l'istituzione, ove richiesto, del doposcuola;
- il potenziamento e l'estensione del servizio dei docenti animatori;
- il potenziamento e l'estensione del servizio dei docenti speciali;
- l'istituzione del docente-direttore amministrativo;
- la riorganizzazione del servizio dei docenti supplenti;
- la nomina a metà orario;
- il potenziamento dei centri didattici;
- il potenziamento delle biblioteche scolastiche.

Il rapporto della Commissione è stato esaminato dall'Ufficio studi e ricerche per quanto riguarda gli aspetti legislativi e quantitativi delle proposte. In seguito la Sezione pedagogica ha formulato, all'intenzione del Dipartimento, le proprie osservazioni e in particolare quelle relative alla priorità delle scelte e alla gradualità delle loro applicazioni.

Una parte delle proposte della Commissione ha già trovato attuazione con l'inizio dell'anno scolastico, alcune sono tuttora allo studio da parte dei competenti uffici dipartimentali, mentre altre sono di competenza del Gran Consiglio.

È il caso, ad esempio, della richiesta di diminuzione del numero di allievi per sezione; al riguardo si segnala che recentemente il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il relativo Messaggio con il quale propone la riduzione a 20-25 del numero di allievi per sezione di scuola elementare.